

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Il progetto aggregativo "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione" da strategico e innovativo a non importante per il Cantone

Il 14 febbraio 2011 il Consiglio di Stato ha reso noto la sua, solo apparente, nuova strategia a sostegno dei progetti aggregativi negli agglomerati.

In primo luogo il Governo conferma il suo obiettivo di favorire la costituzione di agglomerati forti per la crescita cantonale. Tale scopo deve essere raggiunto con i seguenti strumenti:

- favorire una politica cantonale degli agglomerati che sia da stimolo, tenuto conto dell'attuale situazione di forza delle realtà già presenti;
- elaborare degli studi strategici e si citano a titolo di esempio quello di Locarno e quello in corso nel Bellinzonese;
- fornire anche degli incentivi finanziari.

Il Consiglio di Stato ha pure illustrato le sue azioni per attuare tale politica:

- dare la priorità agli agglomerati urbani del Sopraceneri, che non hanno una città polo di riferimento forte e presentano una dinamica di sviluppo economico inferiore a quelli del Sottoceneri;
- stimolare la nascita di poli urbani nel Sopraceneri è nell'interesse di tutto il Cantone, sia per una maggiore autonomia finanziaria, sia per uno sviluppo socio-economico delle regioni di riferimento;
- favorire i progetti legati alla formazione delle nuove città-polo, rispetto a quelli che si limitano ad estendere e consolidare realtà urbane già esistenti.

Il Governo ha anche annunciato i possibili criteri per ottenere degli aiuti finanziari:

- il progetto di aggregazione deve avere una valenza strategica per lo sviluppo del Cantone;
- questa condizione è in particolare data se porta alla creazione, rispettivamente al consolidamento significativo di una città-polo all'interno di un agglomerato.

Per contro gli incentivi cantonali sono i seguenti:

- aiuti finanziari diretti con lo scopo di attenuare le importanti differenze finanziarie fra le entità che vanno a formare la nuova città-polo;
- aiuti straordinari a favore di progetti che rispondono ad una visione unitaria dello sviluppo regionale e che sono compatibili con gli scenari della politica regionale;
- aiuti ordinari a favore di progetti ritenuti prioritari, per i quali sarà effettuato un esame del possibile sostegno del Cantone in base alla vigente legislazione ed al piano finanziario;
- il Consiglio di Stato può pure prendere in considerazione aiuti indiretti basati su regimi di sussidiamento preesistenti l'aggregazione, anche per periodi superiori ai 4 anni.

Ora queste linee non sono una novità assoluta, se non il fatto che la loro portata sembra essere limitata al Sopraceneri. Infatti, già nel 2007 il Consiglio di Stato era pronto a sostenere la politica degli agglomerati con aiuti diretti. Dal suo rapporto alla cittadinanza sul progetto aggregativo dei Comuni di Chiasso, Morbio Inferiore e Vacallo si rileva come il Governo cantonale aveva promesso a questo progetto aggregativo un incentivo di CHF 6 mio, appunto per sostenere progetti di sviluppo regionale.¹

¹Vedi rapporto alla cittadinanza dei Comuni di Chiasso, Morbio Inferiore e Vacallo dell'ottobre 2007, pag. 12.

Cronistoria del progetto aggregativo "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione"

Il progetto prende avvio nel settembre del 2005 e in pratica costituisce il primo studio strategico per promuovere le aggregazioni negli agglomerati². L'approccio è stato considerato innovativo e i suoi risultati e la metodologia testata è stata utilizzata dal Cantone per promuovere gli studi strategici nel Locarnese e nel Bellinzonese. Il lavoro è stato svolto in collaborazione fra le amministrazioni locali interessate al progetto e la Sezione degli enti locali.

Nel 2007 lo studio strategico è terminato e i suoi risultati sono stati pubblicati. In pratica lo studio suggeriva la costituzione di un nuovo ente locale che potesse governare l'Alto Mendrisiotto. Il progetto di aggregazione dei Comuni poteva avvenire in due fasi distinte: la prima nel 2009 e la seconda nel 2012.

Tale procedura è stata confermata dal Consiglio di Stato il 13 giugno 2007.

Nelle conclusioni dello studio strategico, i Comuni avevano già annunciato al Governo cantonale la loro richiesta di incentivi al processo aggregazione. Infatti, fra gli obiettivi della commissione di studio per la tappa 2012 vi era anche quello di individuare le possibili misure di accompagnamento da richiedere al Cantone³.

Il 6 settembre 2007 gli allora Comuni di Arzo, Capolago, Genestrerio, Mendrisio, Rancate e Tremona presentavano al Consiglio di Stato il progetto aggregativo "Alto Mendrisiotto insieme con dialogo, energia e passione - tappa costituiva 2009". Nella lettera di accompagnamento alla prima tappa del progetto Alto Mendrisiotto si evincono le seguenti richieste:

- il progetto è concepito come una tappa costitutiva del nuovo Comune che potrà essere chiamato a gestire il futuro della regione Alto Mendrisiotto;
- il progetto non proponeva possibili richieste al Cantone per sostenere fattivamente la nascita della prima tappa del nuovo Comune. Gli eventuali aiuti cantonali dovevano essere valutati nella seconda fase del progetto, con il coinvolgimento di tutti i Comuni che hanno aderito al progetto aggregativo;
- gli allora sei Comuni avevano pure richiesto al Consiglio di Stato l'impegno ad esaminare, per la prossima tappa o anche per la tappa costitutiva (qualora non vi fosse stato un seguito), delle proposte di aiuti finanziari per progetti di sviluppo che hanno una valenza regionale.

Nel messaggio governativo n. 6059 del 16 aprile 2008 e dal relativo rapporto della Commissione speciale aggregazioni dei Comuni si evincono già le premesse a sostegno di una politica cantonale a favore del processo di aggregazione negli agglomerati urbani, nonché le diverse velocità di crescita dei quattro agglomerati ticinesi. Però nel messaggio si citava il progetto promosso nel Mendrisiotto come uno studio strategico e integrato nella politica di sviluppo cantonale. Il rapporto commissionale riportava pure le seguenti argomentazioni:

"Nelle considerazioni introduttive del messaggio governativo viene descritta la situazione degli agglomerati (poli urbani) in Ticino. I Comuni-poli faticano ad assumere il ruolo di promotore dello sviluppo locale, con l'offerta di determinati servizi e la realizzazione o il sostegno di progetti di sviluppo locali come pure organizzando le condizioni quadro a favore dell'economia privata. Il Cantone ritiene prioritaria la politica a sostegno agli agglomerati urbani ed evidenzia, nel messaggio in oggetto, i seguenti punti:

- *definisce questo progetto di aggregazione di tipo strategico per le implicazioni e la possibilità che offre ai Comuni coinvolti di incidere positivamente sull'evoluzione sociale ed economica della propria regione, come pure, di conseguenza, di tutto il Cantone;*
- *il progetto coinvolge un polo urbano, Mendrisio, ed una regione, l'Alto Mendrisiotto, negli ultimi anni particolarmente dinamici dal profilo economico e con ancora diverse potenzialità. L'aggregazione in atto permette di favorire i presupposti necessari per rafforzare uno sviluppo competitivo, sostenibile e duraturo, sia a livello di riordino territoriale sia di capacità progettuale e forza contrattuale;*

²Vedi messaggio del Consiglio di Stato n. 6059 del 16 aprile 2008.

³Studio strategico per possibili scenari di aggregazione Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione, pag. 259, Mendrisio 2007.

- *l'esecuzione di uno studio strategico, promosso da Mendrisio e che ha coinvolto i dodici Comuni dell'agglomerato Alto Mendrisiotto è una prima esperienza concreta a livello cantonale in questo senso. Lo studio ha permesso di costruire, sulla base di un processo partecipativo, un largo consenso attorno a dei progetti concreti di sviluppo della regione in oggetto."*⁴

Il messaggio governativo, oltre a tessere le lodi dello studio strategico e dell'importanza della tappa costituiva, anticipava anche il tema degli aiuti cantonali:

*"In questa prima fase, i Comuni non hanno avanzato alcuna richiesta d'aiuto essendo Mendrisio in grado di assorbire integralmente i costi derivanti dall'aggregazione mantenendo un moltiplicatore politico al 70%. Diverso per quanto concerne la tappa 2012, che sarà verosimilmente accompagnata da richieste di sostegno specifiche relative a progetti di sviluppo e riordino territoriale volti a migliorare la competitività e l'attrattiva economica del nuovo Comune, in parte già contenuti nello studio strategico ma non ancora sufficientemente sviluppati"*⁵.

Il 2 giugno 2009 il Consiglio di Stato istituiva la Commissione di studio incaricata di presentare al Consiglio di Stato la proposta del progetto aggregativo "Alto Mendrisiotto insieme con dialogo, energia, passione - tappa 2012". Nei considerandi di tale decisione si citavano le conclusioni dello studio strategico, il quale come già illustrato chiedeva al Governo di entrare nel merito di possibili incentivi.

Con lettera 14 febbraio 2011, anticipata via fax ai Comuni solo poche ore prima della conferenza stampa citata nella premessa del presente atto parlamentare, il Consiglio di Stato negava gli incentivi cantonali.

Tutto ciò premesso, richiamati l'art. 142 della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato, si chiede:

1. come mai il Consiglio di Stato non ritiene più strategico per lo sviluppo cantonale il progetto dell'Alto Mendrisiotto?
2. Sulla base della nuova strategia, il mancato sostegno a possibili incentivi cantonali suona come un declassamento del progetto. Quali sono i motivi di tale decisione visto che le condizioni quadro citate nella nuova strategia cantonale a sostegno dei progetti aggregativi sono in pratica mutate dal 2007?
3. Non ritiene il Consiglio di Stato, visto le sue argomentazioni a pag. 13 del messaggio n. 6059, di aver alimentato delle speranze da parte dei Comuni del Mendrisiotto?
4. Il Consiglio di Stato, visto le sue precedenti argomentazioni a sostegno del progetto aggregativo "Alto Mendrisiotto insieme con dialogo, energia e passione", non ritiene opportuno riesaminare la situazione?
5. Come giustifica il Consiglio di Stato la scelta di concentrare gli aiuti ai processi aggregativi negli agglomerati nel Sopraceneri? Forse lo sviluppo degli agglomerati nel Sottoceneri non è così strategico per lo sviluppo cantonale?

Corrado Solcà e Luca Beretta Piccoli

Andina - Bacchetta-Cattori - Belloni - Bobbià - Boneff - Canal -
Canevascini - Chiesa - Del Bufalo - Duca Widmer - Galusero -
Giudici - Gobbi N. - Gobbi R. - Guidicelli - Jelmini - Mellini - Orsi -
Pagani - Pantani - Pedrazzini - Pellanda - Pinoia - Polli - Regazzi -
Righinetti - Rizza - Rusconi - Viscardi

⁴Rapporto della Commissione speciale aggregazione dei Comuni del 10 settembre 2008, pag. 1.

⁵Messaggio governativo n. 6059 del 16 aprile 2008, pag. 13.